



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 30/03/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: ESTRAZIONI NELL'ALTO ADRIATICO: IL COMUNE DI ROVIGO CHIEDA MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO POLESANO E APPOSITI STANZIAMENTI DA DESTINARE AL CONTRASTO DELLA SUBSIDENZA

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **15:13**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO		X
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
FOLCHINI CRISTINA	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO	X	

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

26 7

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Aretusini, Denti, Campanile.

A scrutatori vengono designati i Signori: Bbettarello paola, lubian edoardo, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.22** ha inizio la trattazione del **punto n. 14)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: ESTRAZIONI NELL'ALTO ADRIATICO: IL COMUNE DI ROVIGO CHIEDA MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO POLESANO E APPOSITI STANZIAMENTI DA DESTINARE AL CONTRASTO DELLA SUBSIDENZA" con la presenza di n. **17** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Folchini Cristina, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia.

Sono assenti n. **14** Consiglieri: Borgato Andrea, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Moretto Sara, Pavan Elena, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **2** Consiglieri: Biasin Elena, Noce Valentina.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Milan, Denti, Campanile.

I Consiglieri Ruggero Riccardo (Capogruppo Lega Rovigo-Liga Veneta), Avezzù Paolo (Capogruppo di Forza Italia Berlusconi - Cittadin Sindaco) e Sette Damiano (Capogruppo della Lista "Valeria Cittadin Sindaco") hanno presentato una mozione, acquisita al protocollo n. 0020660 del 23/03/2026, successivamente sottoscritta anche dal Consigliere Piscopo Aniello (Capogruppo di Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco) con protocollo n. 0020784 del 24/03/2026 che di seguito si trascrive:

“MOZIONE: “ESTRAZIONI NELL’ALTO ADRIATICO: IL COMUNE DI ROVIGO CHIEDA MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO POLESANO E APPOSITI STANZIAMENTI DA DESTINARE AL CONTRASTO DELLA SUBSIDENZA”

PREMESSO CHE:

- L'estrazione di gas metano nel Polesine, avvenuta nel secolo scorso, ha provocato un grave fenomeno di subsidenza, ed in particolare quello della così detta “subsidenza sommersa”, alterando in modo irreversibile i fondali dei canali e compromettendo inesorabilmente la complessa rete di scolo necessaria alla sicurezza idraulica del territorio, lasciando quindi in eredità un territorio particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico;
- un'eventuale riattivazione delle attività estrattive senza le dovute tutele rischierebbe di esporre il territorio a nuovi danni ambientali;
- I costi necessari a mitigare questi fenomeni derivanti dall'attività di estrazione del passato, oggi ricadono interamente sui bilanci dei nostri consorzi di bonifica, già fortemente intaccati dall'esponenziale aumento delle spese energetiche, ovvero sui cittadini polesani;
- in occasione del referendum sulle trivellazioni del 17 aprile 2016, che nonostante il non raggiungimento del quorum vide prevalere le ragioni del Sì con l'82,5% dei votanti, e successivamente nel maggio 2024 il Presidente della Regione del Veneto evidenziava i rischi connessi alle attività estrattive nei fondali marini;
- il Consiglio regionale del Veneto, con deliberazione 28 luglio 2021, n. 93, (No a nuove trivellazioni in Polesine), si esprimeva in modo contrario alla possibilità di effettuare le trivellazioni al largo dell'Adriatico senza le dovute garanzie di tutela.

RICORDATO CHE:

- a tal riguardo la Regione del Veneto ha affidato negli anni precedenti a esperti di prestigiose università venete (Università degli Studi di Padova, dipartimento ingegneria civile, edile e ambientale (DICEA) e Università Ca' Foscari Venezia, dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica) un'analisi tecnica sugli effetti delle trivellazioni nell'Alto Adriatico, successivamente trasmessa al Ministero competente;
- da tale analisi emerge che le attività di estrazione di idrocarburi potrebbero avere, in assenza delle dovute tutele, effetti negativi significativi, in particolare sulle aree più

delicate come il Polesine;

- la straordinaria fragilità dei territori coinvolti impone quindi un approccio improntato alla massima prudenza, fondato su dati scientifici certi e orientato alla prevenzione di danni ambientali e irreversibili.

CONSIDERATO CHE:

il Polesine, pur non volendosi sottrarre alla necessità di compartecipare a tale obiettivo nazionale, stia già dando un suo significativo contributo alla causa, non solo per l'attività di estrazione di idrocarburi degli anni passati, ma anche ospitando sul suo territorio importanti impianti per la produzione e l'approvvigionamento energetico come il più grande rigassificatore offshore d'Italia al largo di Porto Levante, i numerosi impianti fotovoltaici, e, più in generale, la nutrita presenza di impianti di produzione di energie rinnovabili, diffusi su tutto il territorio provinciale;

PUR CONDIVIDENDO:

la necessità del Governo italiano di rivedere la propria catena di approvvigionamento energetico, diversificando le fonti di approvvigionamento ed aumentando la capacità di autoproduzione, con l'obiettivo di diventare quanto più autosufficienti possibili e per proteggersi dall'innalzamento dei prezzi derivante dalla guerra in Ucraina, dalle diverse crisi geopolitiche mondiali e le conseguenti speculazioni verificatesi sul mercato energetico;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad evidenziare in tutte le sedi istituzionali, la necessità di un approfondimento tecnico e scientifico in grado di valutare in modo indipendente gli effetti a medio e lungo termine, l'eventuale riavvio di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi nel territorio regionale e nei mari prospicienti in relazione anche alle distanze dalle coste;
- a invitare il Governo a tenere in considerazione la necessità di ottenere precise garanzie sulla tutela e sicurezza dei territori interessati da ogni eventuale procedura autorizzativa relativa alle trivellazioni in Alto Adriatico;
- a invitare il Governo a privilegiare forme di politica energetica diverse da quelle relative all'estrazione di idrocarburi con riferimento alle aree fragili dal punto di vista idrogeologico;
- a sollecitare tutti gli organi preposti, anche attraverso una forte azione di moral suasion nei confronti di tutti i nostri rappresentanti istituzionali, allo stanziamento di fondi dedicati alla mitigazione del fenomeno della subsidenza, in particolare di quello della così detta "subsidenza sommersa", e più in generale alla sicurezza idrogeologica ed idraulica della nostra provincia, che oggi gravano invece interamente sulle spalle dei cittadini polesani.

Rovigo, 23/03/2026

I Consiglieri Capogruppo

Riccardo RUGGERO

La Mozione viene illustrata dal Consigliere Ruggero Riccardo.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito.

Non riscontrando richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Sette Damiano, Folchini Cristina, Avezzù Paolo, Piscopo Aniello.

La mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **17** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Folchini Cristina, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia.

- favorevoli n. **16** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia.

- contrari n. **1** Consigliere: Folchini Cristina.

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 6 del 30/03/2026** risulta **APPROVATA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 6/2026 – PUNTO 14) DELL'O.D.G. "MOZIONE: ESTRAZIONI NELL'ALTO ADRIATICO: IL COMUNE DI ROVIGO CHIEDA MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO POLESANO E APPOSITI STANZIAMENTI DA DESTINARE AL CONTRASTO DELLA SUBSIDENZA"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al quattordicesimo punto all'ordine del giorno "Mozione: estrazioni nell'Alto Adriatico: il Comune di Rovigo chieda maggiori tutele per il territorio polesano e appositi stanziamenti da destinare al contrasto della subsidenza". Consigliere Ruggero, a lei la parola.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Come vi avevo anticipato prima alla mozione presentata unitariamente dal centrodestra, il titolo è "Estrazioni nell'alto Adriatico: il Comune di Rovigo chieda maggiori tutele per il territorio polesano e appositi stanziamenti da destinare al contrasto della subsidenza".

Premesso che l'estrazione di gas metano nel Polesine avvenuta nello scorso anno, ha provocato un grave fenomeno di subsidenza e in particolare quello della cosiddetta subsidenza sommersa, alterando in modo irreversibile i fondali dei canali e compromettendo inesorabilmente la complessa rete di scolo necessaria alla sicurezza idraulica del territorio, lasciando quindi in eredità un territorio particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico; un'eventuale riattivazione delle attività estrattive senza le dovute tutele rischierebbe di esporre il territorio a nuovi danni ambientali; i costi necessari a mitigare questi fenomeni derivanti dall'attività di estrazione del passato oggi ricadono interamente sui bilanci dei nostri Consorzi di Bonifica, già fortemente intaccati dell'esponenziale aumento delle spese energetiche, ovvero sui cittadini polesani; in occasione del referendum sulle

trivellazioni, 17 aprile 2016 che, nonostante il non raggiungimento del quorum, vide prevalere le ragioni del sì con l'82,5% dei votanti, e successivamente nel maggio 2024 il Presidente della Regione del Veneto evidenziava i rischi connessi alle attività estrattive nei fondali marini; il Consiglio Regionale del Veneto, con deliberazione 28 luglio 2021 n. 93, nuove trivellazioni in Polesine, si esprime in modo contrario alla possibilità di effettuare le trivellazioni al largo dell'Adriatico senza le dovute garanzie di tutela.

Ricordato che a tal riguardo la Regione del Veneto ha affidato negli anni precedenti esperti di prestigiose Università venete, Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria civile ed Edile ambientale, di CEA, l'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica, un'analisi tecnica sugli effetti delle trivellazioni nell'alto Adriatico, successivamente trasmesse al Ministero competente; da tale analisi emerse che le attività di estrazione di idrocarburi potrebbero avere un'assenza delle dovute tutele, effetti negativi significativi in particolare sulle aree più delicate come il Polesine; la straordinaria fragilità dei territori coinvolti impone quindi un approccio improntato alla massima prudenza, fondato su dati scientifici certi e orientato alla prevenzione di danni ambientali irreversibili.

Considerato che il Polesine, pur non volendosi sottrarre alla necessità di partecipare a tale obiettivo nazionale, stia già dando un suo significativo contributo alla causa non solo per l'attività di estrazione di idrocarburi degli anni passati, ma anche ospitando sul suo territorio importanti impianti per la produzione e l'approvvigionamento energetico, come il più grande rigassificatore offshore d'Italia al largo di Porto Levante; i numerosi impianti fotovoltaici e più in generale la nutrita presenza di impianti di produzione di energie rinnovabili diffusi su tutto il territorio provinciale.

Pur condividendo la necessità del Governo italiano di rivedere la propria catena di approvvigionamento energetico, diversificando le fonti di approvvigionamento e aumentando la capacità di autoproduzione, con l'obiettivo di diventare quanto più autosufficienti possibili per proteggersi dall'innalzamento dei prezzi derivante dalla guerra in Ucraina, dalle diverse crisi geopolitiche mondiali e le conseguenti speculazioni verificate sul mercato energetico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Rovigo impegna il Sindaco e la Giunta ad evidenziare in tutte le sedi istituzionali le necessità di un approfondimento tecnico e scientifico in grado di valutare in modo indipendente gli effetti a medio e lungo termine dell'eventuale riavvio di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi nel territorio regionale e nei mari prospicienti, in relazione anche alle distanze dalle coste.

A invitare il Governo a tenere in considerazione la necessità di ottenere precise garanzie sulla tutela e sicurezza dei territori interessati da ogni eventuale procedura autorizzativa relativa alle trivellazioni in alto Adriatico.

A invitare il Governo a privilegiare forme di politica energetica diverse da quelle relative all'estrazione di idrocarburi, con riferimento alle aree fragili dal punto di vista idrogeologico.

A sollecitare tutti gli organi preposti, anche attraverso una forte azione di moral suasion nei confronti di tutti i nostri rappresentanti istituzionali, allo stanziamento di fondi dedicati alla mitigazione del fenomeno della subsidenza, in particolare di quello della cosiddetta subsidenza sommersa e più in generale alla sicurezza idrogeologica ed idraulica della nostra Provincia, che oggi gravano invece interamente sulle spalle dei cittadini.

Quindi è assolutamente non una mozione che dice sì alle trivelle. E' una mozione che chiede tutela, che chiede un approfondimento enorme e garanzie ferree, prima di anche solo valutare tutto ciò, e che chiede in particolare anche di sollecitare il Governo a finanziare maggiormente i Consorzi di Bonifica che comunque stanno pagando i danni. Noi non siamo per il no a tutto. Noi ci fidiamo della scienza, però vogliamo le giuste estreme garanzie di tutela del nostro territorio.

E sottolineo che, se siamo ridotti così, è a causa delle pessime politiche pseudo ambientaliste della sinistra che hanno detto di no a tutto, nucleare compreso, e adesso abbiamo bisogno del gas perché sennò non abbiamo né da produrre energia elettrica, né a riscaldarsi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non mi pare l'abbia detto il Consigliere Ruggero, la mozione è stata firmata anche dal Capogruppo di Forza Italia Paolo Avezzù, dal Capogruppo della Lista Civica Damiano Sette e con

l'adesione anche del Capogruppo di Fratelli d'Italia Piscopo. Io devo aprire il dibattito. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Io ci tengo a fare questa dichiarazione di voto perché, vedendo la minoranza che esce dall'aula, sembra quasi veramente nell'affibbiarci l'idea che noi siamo quelli che vogliono le trivelle. Questo non è assolutamente vero, cioè noi non vogliamo le trivelle così come ci vengono paventate in un modo che non c'è un se e un ma. Vogliamo solo, come ha detto il nostro Sindaco, ribadire il fatto che dobbiamo prenderci la responsabilità di dire un no, ma di dirlo in scienza e coscienza. Anche perché, e mi spiace che sia andato via il Consigliere Tovo, sei mesi di estrazione di idrocarburi, nessuna Società verrà mai a fare solo per sei mesi di estrazione di idrocarburi un investimento nel nostro territorio. Cioè stiamo parlando del nulla. Per cui io vi ringrazio e voteremo favorevolmente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Folchini, prego.

FOLCHINI CRISTINA – Consigliere Gruppo Misto:

Io ovviamente sono contraria per tutte le motivazioni che ho detto prima e quindi non le ripeto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Nel confermare il voto favorevole a questa mozione, volevo solo sottolineare, riprendendo quello che ha detto il Consigliere Sette, che l'assenza dell'opposizione dall'aula è un fatto politico gravissimo, di poco rispetto non solo nei confronti degli altri Consiglieri, ma anche nei confronti dell'aula, ed è la conferma di una posizione ideologica che, come ha detto giustamente il Sindaco, vuole come sempre dividere tra buoni e cattivi. Questo non è, però il loro comportamento va esattamente in questa direzione. Quindi se c'è un voto contrario da esprimere è il voto contrario rispetto all'atteggiamento che sta avendo l'opposizione, mentre ovviamente sulla mozione Forza Italia vota a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Chiedo 20 minuti di sospensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La prendiamo come una goliardata.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

A parte gli scherzi, io ho già dato a nome di tutta Fratelli d'Italia l'adesione al documento. Dispiace non essere tutti presenti per quanto riguarda il gruppo. Ci stiamo abituando a questo e ne prenderemo atto anche per una eventuale discussione all'interno del nostro partito. Per quanto ci riguarda, avete già detto tutto voi, non è assolutamente un s' alle trivelle e, come diceva il Sindaco, valutiamo perché è giusto che qualsiasi argomento, non solo le trivelle, debba essere valutato non solo politicamente ma anche tecnicamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? 1 contrario (Folchini). Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale